

## Anticipazione Barometro IPL – Inverno 2017/2018

# Ecco cosa preoccupa i lavoratori dipendenti

**Immigrazione, posti di lavoro, sanità e traffico sono le prime preoccupazioni dei lavoratori dipendenti altoatesini. Nei risultati dell'ultima indagine, la Presidente IPL Christine Pichler vede “molte conferme, ma anche alcune sorprese” – ad esempio la buona convivenza tra i gruppi etnici in Alto Adige, che ancora oggi non può essere data per scontata.**

Il tema speciale di questa edizione del Barometro IPL ha al centro le più attuali questioni politiche, come annuncia il ricercatore IPL Friedl Brancalion: “Prima che la campagna elettorale partisse, abbiamo voluto sondare ciò che i lavoratori si aspettano realmente dalla politica”. La domanda dell'IPL: “Qual è secondo Lei il problema (e il secondo problema) più importante che deve essere risolto in Alto Adige in questo momento?” Nelle interviste, condotte tra l'1 e il 20 dicembre 2017, sono state rilevate 871 affermazioni valide da un campione rappresentativo di 471 lavoratori dipendenti. Il Direttore IPL Stefan Perini precisa: “Riportiamo uno ad uno le opinioni dei lavoratori dipendenti altoatesini, senza voler drammatizzare né dissimulare nulla”.

Il **40%** degli intervistati considera i temi dell'**immigrazione**, dei **richiedenti asilo** e l'**integrazione** in cima alla classifica dei maggiori problemi. La maggioranza si riferisce all'argomento in maniera piuttosto generica. Le affermazioni concrete variano da “arginare l'immigrazione incontrollata” fino a “prima gli altoatesini”, con uno sguardo costante rivolto alle questioni abitativa e assistenziale. Una grande fetta degli intervistati percepisce il sostegno all'integrazione come una sfida.

Per il **19%** dei dipendenti coinvolti nell'indagine, i **posti di lavoro di qualità** sono insufficienti. Gli intervistati fanno riferimento dalla generale “insufficienza di posti di lavoro” ai “troppo pochi lavori sicuri, non precari”. Più volte vengono reclamate “politiche del lavoro per i giovani”. Altri sono dell'idea che “le offerte di lavoro devono migliorare”. I pareri dei lavoratori dipendenti sfociano chiaramente nella richiesta a creare posti di lavoro sicuri e a stabili nel tempo.

Il **17%** degli intervistati considera la **sanità** un problema rilevante in Alto Adige. La rabbia per “i tempi di attesa eccessivi” trapela chiaramente dalle affermazioni di molti. Viene criticata inoltre la carenza di medici e personale specializzato così come la chiusura di alcuni reparti negli ospedali periferici.

Un ulteriore **17%** considera **traffico e mobilità sostenibile** la prima sfida da affrontare. Ai lavoratori dipendenti interessa in particolare la risoluzione del problema del traffico nel centro città e sull'autostrada del Brennero, ma anche quello indotto dal turismo. Il desiderio di migliorare le condizioni del trasporto pubblico viene alla luce in risposte come “rimuovere/ridurre l'aeroporto”, “più mezzi pubblici per i pendolari”, “ritardi dei treni Merano-Bolzano” oppure “Nightliner”.

Per il **13%** c'è invece necessità di intervenire per la **buona convivenza dei tre gruppi etnici** in Alto Adige. Anche se non viene espresso nel dettaglio, lo scambio linguistico e culturale dei tre gruppi gioca qui un

ruolo fondamentale. Il sentire comune dei lavoratori dipendenti viene espresso in frasi come “Persiste ancora oggi una forte separazione tra italiani e tedeschi”; “Migliorare la buona convivenza tra i gruppi”; “Risolvere il conflitto tra italiani e tedeschi”.

Il **12%** dei lavoratori dipendenti indica invece **disuguaglianza e lacune sociali** come il primo problema da risolvere – tra cui un divario tra ricchi e poveri in continuo aumento, diversi gruppi emarginati e poco sostenuti e gli aiuti pubblici insufficienti a coprire i bisogni, tra gli altri, anche di queste classi sociali. L’appello degli intervistati a una maggiore equità sociale si manifesta sotto forma di “più aiuti alle famiglie”, “sgravi fiscali per i lavoratori” e “sostegno alle donne lavoratrici”, riporta Friedl Brancalion. Molte affermazioni d’altro canto rimangono generiche come il sostegno al “ceto medio”.

Gli intervistati riportano per l’**11%** il problema dell’**abitare a prezzi ragionevoli** come particolarmente importante. I prezzi degli immobili sono considerati sproporzionatamente elevati, e non alla portata di un normale reddito. Viene fatto cenno anche ai costi abitativi troppo alti per le giovani generazioni.

Gli **stipendi bassi** e il **potere d’acquisto** risultano in cima alla classifica dei temi importanti per il **10%**. Qui sono esemplari risposte quali: “Gli stipendi rimangono gli stessi, mentre il resto costa sempre di più”; “Allineare i salari al costo della vita”; “Retribuzioni basse”. Vale il motto: salari più alti!

Le dichiarazioni del **7%** degli intervistati vanno in direzione della **scarsa fiducia nella politica** e nei **privilegi dei politici**. Viene contestata soprattutto il distacco della classe dirigente dai problemi reali della popolazione. Alla politica vengono addebitati anche fenomeni come una mancante trasparenza e un utilizzo irresponsabile di risorse pubbliche.

Per il **6%** delle risposte viene registrata una preoccupazione rispetto alla **microcriminalità** e alla **sicurezza**. I problemi sentiti sono ad esempio i furti nei negozi o nelle abitazioni e la sicurezza nei luoghi pubblici durante le ore notturne. Una parte dei lavoratori si mostra preoccupata rispetto all’aumento generale della violenza.

Secondo una quota del **6%** degli intervistati, è necessario un intervento nell’**istruzione** e nel **sistema scolastico**, sia sotto forma di investimenti che di valorizzazione del personale docente. Vengono citate spesso le scuole miste, una rottura rispetto alla classica separazione tra scuole in lingua italiana e tedesca. In generale i lavoratori fanno riferimento a un’insufficiente livello di bi- e multilinguismo.

Un altro **6%** pone al primo posto la questione dell’**ambiente** insieme a quella di un’**agricoltura sostenibile**, sullo sfondo di tematiche come il cambiamento climatico, le questioni sulle monocolture e i pesticidi, insieme al desiderio di un “Alto Adige biologico”. Alcune risposte riguardano la problematica “lupo ed orso”.

Il Barometro IPL è un'indagine condotta quattro volte all'anno (primavera, estate, autunno e inverno) che rileva il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini. Il sondaggio telefonico interessa 500 lavoratori ed è rappresentativo per l'Alto Adige.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Direttore IPL Stefan Perini (T. 0471 41 88 30, [stefan.perini@afi-ipl.org](mailto:stefan.perini@afi-ipl.org)) e al ricercatore Friedl Brancalion (T. 0471 41 88 40, [friedl.brancalion@afi-ipl.org](mailto:friedl.brancalion@afi-ipl.org)).

Gli altri risultati del Barometro IPL – inverno 2017/2018 verranno presentati nel corso di una conferenza stampa giovedì, 25 gennaio 2018 alle ore 10:00 al Palazzo Widmann, Palazzo Provinciale 1.

